GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MARTEDI 22 SETTEMBRE — NUM. 221

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **536** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Montecavallo per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Pievetorina e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata con R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Montecavallo ha 114 elettori politici;

Abbiamo decretato ed decretiamo:

Il Comune di Montecavallo è separato dalla sezione elettorale di Pievetorina ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Macerata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il Numero 537 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Verceia per la sua separazione dalla sezione elettorale di Novate Mezzola e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Verceia ha 103 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Verceia è separato dalla sezione elettorale di Novate Mezzola ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero 538 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno.

Veduta la domanda del comune di Gerola Alta per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pedesina e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Gerola Alta ha 112 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Gerola Alta è separato dalla sezione elettorale di Pedesina ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero 539 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Cercino per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Mantello e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. Decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Cercino ha 106 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Cercino è separato dalla Sezione elettorale di Mantello ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero 540 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Bulzi per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Sedini e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Bulzi ha 108 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Bulzi è separato dalla sezione elettorale di Sedini ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Sassari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **541** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Licignano di Napoli per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Casalnuovo di Napoli e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. Decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Licignano di Napoli ha 112 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Licignano di Napoli è separato dalla Sezione elettorale di Casalnuovo di Napoli ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza addì 31 agosto 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli* L. FERRARIS.

Il Numero **553** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento approvato col R. decreto del 9 agosto 1886, n. 4019 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ufficio succursale del Lotto in Benevento, è soppresso.

Art. 2.

I banchi del lotto assegnati al predetto Ufficio succursale, sono aggregati, a tutti gli effetti, alla Direzione compartimentale del lotto in Napoli.

Art. 3.

Il Ministro delle finanze determinerà il giorno in cui dovrà avere esecuzione questo decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Num. **554** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 90 della legge 30 dicembre 1888, n. 5865, serie 3ª;

Visti i Nostri decreti 26 aprile, n. 221 e 11 giugno, n. 296, a. c.;

Ritenuto che di varii servizi della Amministrazione Centrale delle Carceri altri possono essere delegati utilmente ai Prefetti, altri semplificati ed altri soppressi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono delegati ai Prefetti:

1. La costituzione ed il funzionamento delle società di patronato, (Regolamento Generale Carcerario 1° febbraio 1891, n. 260, art. 31);

2. La costituzione ed il funzionamento delle Commissioni visitatrici delle carceri, (ivi art. 53);

3. L'approvazione del Regolamento interno degli stabilimenti carcerari, (ivi art. 60);

4. La concessione di licenze, sino a 30 giorni all'anno, ai Direttori ed agli impiegati carcerari, (ivi art. 72 e 73);

5. La concessione di licenze, sino a 30 giorni all'anno, alle suore in servizio carcerario, (ivi art. 154);

6. L'autorizzazione per le gratificazioni da accordarsi dagli appaltatori ai detenuti lavoranti addetti ad opere faticose ed in località malsane, (ivi art. 288);

7. La concessione dei permessi per la visita degli stabilimenti carcerari e riformatorii governativi, (ivi art. 291);

8. La organizzazione ed il governo delle scuole e biblioteche per le carceri ed i riformatorii, (ivi art. 400);

9. Il pagamento per acquisti di libri per le biblioteche carcerarie e dei riformatorii fino alla somma di L. 50 annue, (ivi art. 400);

10. Il trasferimento di condannati da un carcere giudiziario all'altro nella stessa provincia, (ivi art. 418);

11. Il collocamento dei minorenni presso i riformatorii privati o famiglie, limitatamente al caso che le famiglie paghino la retta stabilita, (ivi art. 494);

12. L'approvazione dei regolamenti interni, tanto per i riformatorii governativi quanto per i riformatorii privati, (ivi art. 497);

13. La facoltà di autorizzare le variazioni alla qualità dei generi componenti la razione del vitto regolamentare, (ivi art. 508);

14. L'autorizzazione ai detenuti addetti ad opere eccezionalmente faticose ed in località malsane, di spendere in acquisto di sopravitto oltre le quote stabilite, (ivi articolo 520);

15. La concessione dell'esercizio delle dispense per sopravitto negli stabilimenti carcerari nei quali non conviene all'Amministrazione di provvedere a tale servizio in economia, (ivi art 593);

16. L'autorizzazione di estendere ad altri, oltre che ai detenuti, la vendita dei generi nelle dispense degli stabilimenti carcerari, (ivi art. 595);

17. L'approvazione delle tariffe del prezzo di mano d'opera dei detenuti lavoranti nelle officine degli stabilimenti carcerari, (ivi art. 614);

18. Il pagamento delle indennità di trasferta e di trasporto bagaglio alle guardie, e delle spese per invio di fondi di massa delle stesse, (ivi art. 873);

19. Il pagamento di spese per acquisto e manutenzione di armamento, bardature e munizioni da guerra per gli agenti di custodia.

Art. 2.

Sono ridotti:

1. A periodi trimestrali l'invio dell'elenco dei mutamenti avvenuti nel personale dei condannati e ricoverati, (Regolamento generale carcerario 1° febbraio 1891, n. 260, art. 76, lett. *a*, mod. 90).

2. A periodi semestrali, l'invio dell'elenco delle somme versate nelle tesorerie per fitto di locali carcerarii, (ivi lett. *c*, mod. 307);

3. A periodi trimestrali, l'invio della situazione dei detenuti o ricoverati, e degli Agenti di custodia o sorveglianti, (ivi lett. *e*, mod. 93);

4. A periodi trimestrali, l'invio dell'elenco nominativo de' mutamenti avvenuti nel personale amministrativo o aggregato degli agenti di custodia, (ivi lett. *f*, mod. 57);

5. A periodi semestrali, l'invio del prospetto delle punizioni inflitte agli Agenti di custodia, (ivi lett. *g*, mod. 68);

6. A periodi trimestrali l'invio dell'elenco dei crediti, (ivi art. 739, mod. 152);

7. A periodi semestrali, la statistica dei lavoranti negli stabilimenti penali e nei riformatorii governativi, (ivi art. 748, mod. 230);

8. A periodi trimestrali, i rendiconti, modello 152 (e relativi allegati mod. 162 e 163) dei proventi degli stabilimenti penali e riformatorii governativi che devono inviarsi al Ministero, fermo restando l'obbligo dell'invio mensile di tali rendiconti alla Ragioneria Centrale, secondo il disposto dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, (ivi art. 758);

9. A periodi semestrali, il prospetto delle camere o celle a pagamento concesse nelle carceri giudiziarie, (ivi art. 817 lett. *f*, mod. 266);

10. A periodi semestrali, il rendiconto dei proventi nelle carceri giudiziarie, modello 271, e relativi allegati mod. 266 e 272, (ivi art. 830);

11. A periodi semestrali, la statistica dei detenuti lavoranti nelle carceri giudiziarie (ivi art. 832, mod. 272);

12. A periodi annuali, la situazione riassuntiva del debito vestiario dei condannati ai lavori forzati, (ivi art. 886, mod. 318);

13. A periodi annuali, la situazione del fondo sussidio dei relegati, (ivi art. 887 modello 319);

14. A periodi semestrali, la presentazione della contabilità dei servizi compresi nel capitolato d'appalto 15 luglio 1871, ma esclusi per contratto dagli obblighi delle imprese di forniture.

Art. 3.

Sono aboliti:

1. Lo stato dei confronti dei risultati dei contratti, (Regolamento Generale Carcerario 1° febbraio 1891, n. 260 art. 718, lett. *c*, mod. 130);

2. La tenuta del registro riassuntivo delle scritture dei diversi rami di Amministrazione, mod. 131 ed il relativo invio del prospetto trimestrale al Ministero, (ivi art. 726, mod. 132);

3. L'elenco delle vendite a contanti fatte al personale dell'Amministrazione, (ivi art. 758, mod. 164);

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore a datare dal giorno 1° ottobre a. c.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il N. **CCCIX** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 10 maggio 1891 del Consiglio comunale di Limone S. Giovanni con la quale si è stabilito il reparto della tassa di famiglia, riducendo da due

lire a una lira il minimo fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 20 giugno successivo della Giunta provinciale amministrativa di Brescia, che approva quella sucitata del comune di Limone S. Giovanni;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 8 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Limone S. Giovanni di applicare dal corrente anno la tassa di famiglia col minimo di una lira.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **CCCX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 29 agosto 1890, che autorizzava il comune di Montefiorito ad applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 100.

Veduta la deliberazione dell'11 marzo 1891, di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato per l'anno in corso l'anzidetto massimo di tassa;

Veduta la deliberazione 3 aprile successivo della Giunta provinciale amministrativa di Forlì, che approva quella sucitata del comune di Montefiorito.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Montefiorito di mantenere nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il numero **CCCXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 19 aprile 1891 del Consiglio comunale di Campoli, con la quale si è stabilito di mantenere in lire 130 il massimo della tassa di famiglia, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 25 maggio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Benevento, che approva quella sucitata dal comune di Campoli;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata a quest'anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Campoli di applicare nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire centotrenta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza addì 3 settembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Zambrone in provincia di Catanzaro è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Zambrone in provincia di Catanzaro.

Il Prefetto della provincia di Catanzaro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni ed alle Agenzie di navigazione locali, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 16 settembre 1891.

Per il Ministro

ARCOLEO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 14 luglio 1891:

Santoro Giovanni, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 21 luglio 1891:

Vayra cav. Pietro, archivista di 1ª classe degli archivi di Stato, nominato soprintendente agli archivi dell'Emilia col grado di capo archivista di 2ª classe (L. 6000).

Letico Vincenzo, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Marchese Ernesto, già tenente commissario, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 30 luglio 1891:

Astengo Giulio, già tenente commissario nel R. esercito, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Solleri Carlo, scrivano locale nell'Amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 1° agosto 1891:

Ferrauto cav. Calogero, Meneguzzi Bartolomeo, ragionieri di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 4000).

Rosica Ottaviano, Torriani Enrico, ragionieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 3500).

Bertone Paolino, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, conferitogli il titolo e grado onorifici di ragioniere di prefettura.

Bruzzone Arturo, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Oro Salvatore, Vincenzini Giovanni, Mancini Augusto, archivisti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 1° agosto 1891:

Müller Giuseppe, Polidori Cesare, Draghi Pietro, archivisti di 3ª classe nell'Amministrazione, provinciale, promossi alla 2ª classe (lire 3000).

Di Giglio Salvatore, Cocchi Ferdinando, Angeli Bartolomeo, Bianchi Cesare, Cesari Romolo, Lenti Giorgio, D'Este Vincenzo, ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 2000).

Messina Cicchetti Emanuele, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Charvet cav. Antonio, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 4000).

Alibrante Giovanni, computista di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato ragioniere di 3ª classe (L. 3000) nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto del 6 agosto 1891.

Belli Mariano, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

D'Addosio cav. Luigi, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Migliorato Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 16 agosto 1891:

Mazzarolli cav. dott. Antonio, consigliere di 2° grado di 1ª classe, nell'Amministrazione provinciale, nominato sotto-prefetto di 2° grado di 1ª classe (L. 4000).

Con R. decreto del 16 agosto 1891:

Da Re Lorenzo, ufficiale d'ordine, di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 2000).

Peras Alessandro, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute

Minetti Pietro, alunno di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 29 agosto 1891:

Tarsetti dott. Filiberto, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 31 agosto 1891:

Grazzini cav. Filippo, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Alcioni prof. Gio. Battista, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto dell'11 giugno 1891:

Ferrara Antonio, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Tagliaferri Edmondo, capitano di fanteria, nominato delegato di P. S. di 1ª classe (L. 3000).

Frosali Luigi, capitano di fanteria, nominato delegato di P. S. di 1ª classe (L. 3000).

Calchera Giuseppe, tenente di fanteria, nominato delegato di P. S. di 3ª classe (L. 2000).

Borbotti Alfredo, tenente di fanteria, nominato delegato di P. S., di 3ª classe, (L. 2000).

Con R. decreto del 14 giugno 1891.

Terragnuolo Salvatore, ispettore di 2° grado di 1ª classe, nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Muzzioli Francesco, ispettore di 2° grado di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Da Castiglione Roberto, Verso Giovanni, Messina Achille e Chelotti Vincenzo, delegati di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocati a riposo.

Con R. decreto del 18 giugno 1891.

Andreoli dott. Ferdinando, Savoia cav. Nicola e Bandelloni cav. Olimpio, ispettori di 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocati a riposo.

Soleri Costanzo, ispettore di 2° grado di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Vallesi Agostino, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Monteleone Giuseppe, Fabbricatore Aristide, Giovando Giuseppe, Sebastiani Sebastiano, Del Buono Angelo e Rinaldini Luigi, delegati di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocati a riposo.

Falcone Antonio, Santa Angelo, Mirizzi Filippo, Baggioni Antonio, Scacciante Lorenzo e Raffaelli Pietro, delegati di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocati a riposo.

Con R. decreto del 21 giugno 1891.

De Prisco Alfredo, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di P. S. in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Foti Ignazio, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di P. S. collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 2 luglio 1891.

Vaccaro Bonifacio, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Stolfa Pier Nicola, Miglietti Francesco e Porlezza Achille delegati di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocati a riposo.

Ceppari Robustino, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., revocato dall'impiego.

Con R. decreto dell'11 luglio 1891:

Melodia Federico, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S. collocato in aspettativa per salute.

Gilliberti Gustavo, tenente di complemento, nominato delegato di P. S. di 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 14 luglio 1891:

Amaducci cav. Massimiliano, ispettore di 1° grado di 2ª classe nella Amministrazione di P. S, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 19 luglio 1891:

Iacobitti dott. Giuseppe, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S, nominato vice-ispettore di 3ª classe (L 2000).

Cesari Oreste, già delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S, richiamato in servizio nello stesso grado (L. 2000).

Mola Giuseppe, già delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di P. S., richiamato in servizio nello stesso grado (L. 1500).

Con R. decreto del 21 luglio 1891:

Lo Monaco Pizzuto Salvatore, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato in aspettativa per salute.

Moscone Francesco, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 30 luglio 1891:

Pricone Corsini cav. Salvatore, ispettore di 1° grado di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età e per anzianità di servizio.

Pizzolotto Guglielmo, capitano nel R. Esercito, nominato delegato di P. S. di 1ª classe (L. 3000).

D'Eufemia Donato, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato in aspettativa per salute.

Urbanucci Raffaele, già delegato di di 4ª classe nell'Amministrazione di P. S, richiamato in servizio nello stesso grado (L. 1500).

Con R. decreto del 3 agosto 1891:

De-Fecondo Decio, ispettore di 2° grado di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 12 agosto 1891:

Gnoli conte cav. dott. Giacomo, ispettore di 1° grado di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed avanzata età.

Arfini Annibale, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R decreto del 29 agosto 1891:

Porzio Michele, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Negri Guglielmo, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Quercia Antonio, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute.

Rosi Vincenzo, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 31 agosto 1891:

Bartolini cav. Silvio, ispettore di 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute.

Sciarra dott. Paolo, vice-ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Savini Giuseppe, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., destituito dall'impiego.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 37

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia

fino al dì 21 di settembre 1891

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Centallo, Fossano, Ceresole.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Limana.

Treviso — Id.: 1 bovino, morto, a Cappella-Maggiore.

Zoppina degli ovini: 20 a Sernaglia.

Febbre aftosa: 7 bovini, in 5 stalle a Conegliano.

Regione V. — Emilia.

Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Ferrara.

Carbonchio essenziale: 7 bovini, morti, a Copparo e Massafiscaglia.

Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Ferrara, Copparo e Portomaggiore.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a S. Giovanni

Carbonchio: 60 bovini, con 11 morti, in una stalla a Santa Agata.

Ravenna — Id.: 1 bovino, morto, a Castelbolognese.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Febbre aftosa: 15 bovini in 4 stalle a Fabriano.

Perugia — Id.: 26 ovini e bovini in tre mandre o stalle a Cascia 60 bovini in 18 stalle a Poggiodomo.

Agalassia contagiosa degli ovini: 2 a Poggiodomo.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: 71 a Fiano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Febre aftosa: 220 ad Agnone e Pescopennataro.

Foggia — Carbonchio: 3 bovini, a S. Severo.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio essenziale: 1 bovino, e 2 suini, morti, a Pietramelara e Cervino.

Barbone bufalino: 4 morti a Capua.

Febbre aftosa: 17 bovini in due stalle a Marzano e Presenzano.

Agalassia degli ovini: un centinaio in due mandre a Viticuso e Sora.

Carbonchio: 2 ad Avigliano.

Cosenza — 2 bovini e 200 ovini morti ad Altomonte; 10 ovini, morti, a Terranova, 1 equino, morto, a Bocchiglieri.

Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Bocchiglieri.

Catanzaro — Carbonchio: vari casi a Pizzoni.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di* agosto *1891.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME dei RICHIEDENTI	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2164	Lizzio Nunzio di Antonino con la Ditta in commercio Antonino Lizzio Longo, a Catania.	12 maggio 1891	Due scudi appoggiati l'uno all'altro: in quello a sinistra si legge: *Honi soit qui mal y pense*, nell'altro si vede uno stemma; il primo è sostenuto da un leone coronato, l'altro dal cavallo col corno: sopra gli scudi vi è una corona e sulla corona un piccolo leone ai lati del quale a sinistra sta la lettera W, a destra la lettera H, al disopra stanno le parole *extra quality*. Sotto gli scudi vedesi un ornato dalle cui estremità parte un nastro su cui sta scritto *Trade Marck*. Al disotto si legge: *London — Cappelleria Antonino Lizzio Longo — Catania*, su quattro linee a caratteri diversi. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i cappelli di ogni specie di cui fa commercio.
2170	Avenia Emanuele fu Lorenzo, a Vittoria (Siracusa).	5 agosto 1891	Due circoli concentrici fra i quali tutto intorno leggesi: *Dott. Emanuele Avenia — Prodotti chimici — Vittoria Sicilia — Marca di fabbrica*. Nel campo interno si vede in alto un rettangolo formato da una cornice a linee frastagliate entro cui sono disegnati due occhi e sotto questi un pennello. Al disotto del rettangolo sta la firma *D.r Emanuel Avenia*. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere prodotti chimici di sua fabbricazione, come acqua oftalmica, tintura odontalgica, tintura anti antinefritica, ecc.
2193	Amadei Paolo fu Luigi, a Salò (Brescia).	11 luglio 1891	I. Etichetta litografata su carta bianca con le parole: *Acqua di tutto cedro spiritosa Tassoni Salò*, con in alto l'imagine di S. Antonio col Bambino in un ovale, quattro medaglie, la scritta *Marca di fabbrica* ed altre parole col *fac-simile* della firma *Tassoni*. II. Etichetta simile alla precedente colla sostituzione della parola: *dolcificata* alla parola: *spiritosa*. III. Quattro etichette riunite di fianco, stampate su carta color verde, quasi simili a quella indicata al numero 1°, delle quali la seconda, la terza e la quarta, hanno il testo in lingua inglese, tedesca e francese rispettivamente. IV. Quattro etichette riunite come le precedenti, in carta color rosso o rosa, simili alle precedenti, salvo che le parole: Spiritosa, Sweetened, Spirituöss, Spiriteuse sono rispettivamente sostituite dalle altre: *Dulcificata, Dulcifier, Gesüsst, Adoucie*. V. Capsula metallica bianca con impresse, entro un cerchio rosso, alcune medaglie e le parole: *Farmacia Tassoni — Salò*. VI. Piccola etichetta indicante il modo di riconoscere le falsificazioni del prodotto e portante la firma *Tassoni* e la parola *depositata*. VII. Foglio bianco stampato in nero da un sol lato, a due colonne,

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			una riferentesi all'acqua di tutto cedro Tassoni, l'altra all'auri-cedro Tassoni. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere l'acqua di tutto cedro spiritosa e dolcificata di sua fabbricazione, applicandolo sulle bottiglie che la contengono, sui tappi delle medesime e sulle carte da avvolgerle.
2201	Figari Giulio fu Ambrogio, a Milano .	24 luglio 1891	Etichetta rettangolare con disegno in litografia nel mezzo, rappresentante diversi fiori legati con nastro e intrecciati con foglie, sotto cui si legge: *Marca depositata;* i detti fiori sono racchiusi in un ovale a guisa di nastro su cui stanno le parole: *Cotonificio Giulio Figari fu Amb°, Nese,* in alto, e in basso: *Sede in Milano.* Ai quattro angoli si vedono quattro stelle d'Italia, una per ogni angolo: il rettangolo è limitato da una filettatura. L'etichetta o marchio può essere di colore bleu o rosso o verde. Questo marchio sarà usato dal richiedente, come è usato sinora, per contraddistinguere i filati di cotone di sua produzione applicandolo sui pacchi dei suoi prodotti, ed è già conosciuto in commercio sotto la denominazione di Fiore verde, Fiore bleu e Fiore rosso.
2243	N. K. Fairbank e C., (Ditta), a Chicago (Illinois, S. U. d'America).	10 agosto 1891	La parola: *Cottolene* stampata in qualunque carattere, in qualunque modo ed in qualunque colore. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per contraddistinguere delle sostanze alimentari grasse, oleose ed untuose applicandolo sulle etichette, sui recipienti, sugli imballaggi e sugli stampati relativi al commercio delle dette sostanze, sarà usato nello stesso modo ed allo stesso scopo in Italia.
2245	Glockner Carlo (Ditta), a Milano . .	12 Id. »	Le seguenti parole: *La nuova silenziosa — Macchina da cucire — Carlo Glockner — Milano.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere le macchine da cucire formanti oggetto del suo commercio, riproducendolo, sia direttamente sulle macchine, sia mediante placca o targhetta ad esse assicurata convenientemente e riproducendolo altresì sulle carte di commercio.
2113	Ferrari Francesco del fu Carlo, a Portomaurizio.	16 marzo 1891	Etichetta rettangolare chiusa da doppia filettatura in nero. Nell'interno del rettangolo, in alto, le parole in carattere maiuscoletto inclinato *HUILE d'OLIVE;* nel mezzo la parola: EXCELSIOR, in carattere nero maiuscolo, diritto; ed in basso, costituenti la terza linea, le parole: *F. FERRARI* in carattere pieno, nero, maiuscolo, inclinato, e la parola: *Port-Maurice* in carattere minuscolo, inclinato, nero. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere gli olii di olivo del suo commercio, applicandolo su bottiglie, fiaschi, damigiane, latte o stagnoni, fusti, imballaggi, casse, etichette, fatture, lettere in caratteri più o meno grandi sempre conformi al modello del segno distintivo suespresso, e ciò a seconda della dimensione.

Roma, addì, 2 settembre 1891.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Caetani.

UFFICIO DEL PROCURATORE GENERALE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI GENOVA

In adempimento al disposto dell'art. 33 e per gli effetti di cui all'art. 29, della legge 13 settembre 1874, n. 2079, si notifica che nel giorno 24 giugno 1877, decedette in Porto Maurizio il sig. Giudice Francesco fu Andrea già Conservatore delle Ipoteche in Oneglia.

Genova, 18 settembre 1891.

Per il Procuratore Generale
G. B. POGGI sostituto

CONCORSI

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso ad un posto di assistente alla clinica chirurgica operativa.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami.

L'esame consisterà:

1. In una prova clinica sovra un ammalato di malattia chirurgica.

2. In una operazione sul cadavere determinata dalla sorte, con qualche illustrazione sulle indicazioni o sulla tecnica operativa.

Al candidato saranno concesse tre ore per la preparazione.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Rettorato (in carta da bollo da lire 0,60) corredata dal diploma di laurea e dai titoli dei concorrenti scadrà col 15 ottobre 1891.

Sarà a suo tempo ai candidati trasmesso l'avviso dei giorni e delle ore in cui avranno luogo le prove d'esame.

Torino, 17 agosto 1891.

Per il Rettore
GARELLI DELLA MOREA.

Per il direttore di segreteria
L. ACETO.

COLLEGIO FEMMINILE SANT'AGOSTINO

Avviso di concorso.

Si notifica che fino al 30 settembre p. v. è aperto il concorso per due posti gratuiti governativi e per uno semi-gratuito nel Collegio femminile di Sant'Agostino di questa città.

Per l'ammissione al relativo concorso, le aspiranti dovranno presentare alla Presidenza del Comitato del Collegio stesso la domanda, stesa su carta bollata da cent. 60, corredata dei seguenti documenti pure in carta bollata ad eccezione dell'ultimo.

a) Fede di nascita,

b) Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo naturale,

c) Certificato di sana fisica costituzione, legalizzato dall'autorità locale,

d) Stato economico della famiglia cui appartiene la richiedente, rilasciato dalla autorità municipale del luogo di suo legale domicilio,

e) Dichiarazione degli studi fatti.

Il conferimento dei suddetti posti sarà fatto dal Ministero della pubblica istruzione sulla proposta del Comitato e colle norme portate dallo statuto organico approvato con R. decreto 24 marzo 1889.

Possono concorrere le giovanette di qualunque provincia dello Stato, d'età non minore d'anni 6 e non maggiore di 11.

I detti posti sono destinati a giovanette i cui genitori si siano resi benemeriti per opera d'ingegno, o per servizi prestati nella milizia, nella magistratura o nelle pubbliche amministrazioni.

A parità di merito sono preferite le fanciulle nate nella provincia di Piacenza.

Il compimento della pensione onde raggiungere lire 500, per ciò che riguarda il posto semi-gratuito, e la tassa di ricchezza mobile, alla quale i posti, anche totalmente gratuiti, vanno soggetti sono a carico dell'alunna.

Col pagamento facoltativo di lire 50 trimestrali, il Collegio provvede per l'alunna, all'uniforme, alla manutenzione del vestiario, alla pulizia e stiratura della biancheria, al letto completo ed accessori, ai libri, carta ed oggetti di cancelleria ed al servizio medico e medicinali, nonchè ad un insegnamento speciale a scelta fra il disegno, la musica o una lingua straniera.

La pensione continua sino all'età di 17 anni compiti, sempre quando la condotta scolastica e morale dell'alunna sia buona.

Entrando in Collegio la giovanetta dovrà essere fornita per cura de' suoi parenti del corredo prescritto ed uniformarsi a tutte le disposizioni del regolamento interno.

Piacenza, li 1 settembre 1891.

Per il Comitato
Il Presidente
ERNESTO PASQUALI.

Il Segretario
Dott. G. PETTORELLI.

P. G. N. 64635.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In relazione ad istruzioni impartite dalla R. prefettura con nota del 12 settembre corr. n. 41333 ed a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che, per lo spazio di giorni quindici decorrendi dalla data della presente resteranno depositati presso la segreteria generale di questo municipio gli atti relativi all'espropriazione dei fondi indicati nell'elenco qui sotto riportato per la sistemazione della sponda sinistra del Tevere mediante arginatura nel tratto fra ponte Milvio e la Rondinella, importante la spesa complessiva di lire 580,330.

Chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti suaccennati, avvertendo essere necessaria una espressa dichiarazione scritta, perchè l'indennità offerta per ciascun fondo possa considerarsi accettata.

Roma, dal Campidoglio il 18 settembre 1891.

Il Sindaco
CAETANI.

Il Segretario
A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi.

Proprietari:

1. Giorgi Francesco fu Bernardino — Ubicazione del fondo, via Flaminia e via del Tiro delle Barche, allibramento catastale 214 rata, 214|1 rata, 1162.

Superficie in m.q. 14434,12 oltre l'area sede del muro lungo la via Flaminia.

Indennità in lire e cent 58991,80.

2. Piacentini Giovanni fu Benedetto, Gioacchino, Pio, Basilio, Mariano e Settimio fu Tommaso, Rosa ed Annita fu Paolo, Placidi Francesco fu Angelo, proprietari ed usufruttuari; Angeletti Amalia di Pietro ved. Piacentini Paolo usufruttuaria — Ubicazione del fondo, via Flaminia e via del Tiro delle Barche, allibramento catastale 230|3 rata, 220|4 rata, 929 rata, 221, 946 rata.

Superficie in m q. 13768,38.

Indennità in lire e cent. 26806,01.

3. Nigra fratelli Ditta rappresentata da Nigra Luigi fu Francesco — Ubicazione del fondo, via del Tiro delle Barche, allibramento catastale 945 rata, 250 rata, 949, 250|2, 948 rata, 250|4, 250|3 rata, 252 rata.

Superficie in m.q. 26345,60.

Indennità in lire e cent. 43359,36.

4. Oblieght Ernesto fu Sigismondo — Ubicazione del fondo, via del Tiro delle Barche e via Flaminia, allibramento catastale 254|1 rate, 256, 953 rata, 1175 rata.

Superficie in m.q. 5526,31.

Indennità in lire e cent. 17162,93

Totale della superficie in m.q. 60074,41.

Totale della indennità lire 146320,10.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima delle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima delle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	24 4	13 6
Domodossola	piovoso	—	25 2	13 3
Milano	piovoso	—	26 0	16 4
Verona	piovoso	—	26 3	16 0
Venezia	piovoso	legg. mosso	25 0	17 0
Torino	piovoso	—	23 6	16 0
Alessandria	piovoso	—	25 0	16 8
Parma	coperto	—	26 3	15 7
Modena	3[4 coperto	—	26 9	18 1
Genova	piovoso	calmo	25 5	17 7
Forlì	3[4 coperto	—	24 8	15 8
Pesaro	coperto	calmo	24 4	16 5
Porto Maurizio	coperto	calmo	26 9	16 5
Firenze	coperto	—	27 2	16 6
Urbino	coperto	—	23 5	14 6
Ancona	3[4 coperto	calmo	24 0	19 5
Livorno	coperto	calmo	26 8	17 9
Perugia	coperto	—	26 9	14 9
Camerino	coperto	—	22 1	14 8
Chieti	sereno	—	19 8	8 6
Aquila	coperto	—	23 7	12 0
Roma	3[4 coperto	—	27 0	17 1
Agnone	1[2 coperto	—	22 5	—
Foggia	1[4 coperto	—	25 2	16 0
Bari	1[2 coperto	calmo	25 2	19 6
Napoli	coperto	calmo	25 1	18 3
Potenza	1[2 coperto	—	21 3	12 5
Lecce	coperto	—	28 0	19 3
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	27 1	16 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	24 6	21 3
Palermo	3[4 coperto	calmo	28 7	15 7
Catania	1[4 coperto	calmo	25 0	20 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	3[4 coperto	mosso	25 9	20 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il di 21 settembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 760, 0

Umidità relativa a mezzodì 65

Vento a mezzodì . . . . . Sud moderato.

Cielo . . . . quasi coperto.

Termometro centigrado { Massimo 24°, 0. Minimo 17°, 1.

Pioggia in 24 ore: 5,7.

Li 21 settembre 1891.

Europa depressione mare Nord e ipsessione piuttosto bassa Nordest. Inghilterra settentrionale 746, Arcangelo 751, Golfo Guascogna 765, Odessa 767.

Italia 24 ore: barometro ovunque disceso, pioggie quasi dovunque e temporali.

Temperatura variata irregolarmente.

Stamane cielo piovoso Nord, nuvoloso Sud, coperto altrove, alto correnti meridionali, venti deboli freschi specialmente meridionali.

Barometro 762 a 763 costa ionica, 761 Sardegna, depresso leggermente 759 a 760 Nord.

Mare mosso costa sicula meridionale.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo nuvoloso con pioggie specialmente Nord, mare mosso agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 20 — Il *New York Herald* ha da Valparaiso, in data d'oggi:

« L'ex presidente della Repubblica chilena, Balmaceda, era nascosto presso la Legazione Argentina in Santiago dal 2 corrente.

« Appena scoperto il cadavere di Balmaceda, la Giunta di governo ne fece constatare la morte.

« Balmaceda lasciò una lettera, nella quale giustifica la sua condotta, accusa di tradimento i suoi amici e dichiara che decise di morire per sottrarsi alla persecuzione ».

OPORTO, 10. — Una deputazione dell'Associazione della gioventù cattolica portoghese è partita in pellegrinaggio per Roma.

PIETROBURGO, 20. — La proibizione dell'esportazione dell'avena fu decretata dal governo di Simbirsk.

Non è decretata però la proibizione generale dell'esportazione dell'avena.

STOCCOLMA, 21. — Il pranzo dato iersera dal ministro d'Italia conte Zannini, in onore del Principe di Napoli, fu di 28 coperti.

Vi assistettero il Re, il Principe Gustavo, ed il Principe Carlo, i ministri degli affari esteri e della guerra, le alte cariche di Corte e le case militari dei Principi.

Al levare delle mense il Principe di Napoli ringraziò S. M. della buona accoglienza ricevuta, della quale serberà prezioso ricordo e fece un brindisi alla salute del Re, della Regina e di tutti i Principi della Famiglia Reale.

Il Re gli rispose con un brindisi alla salute del Re e della Regina d'Italia, ricordando i sentimenti tradizionali della Svezia e Norvegia ed i suoi personali di simpatia per l'Italia.

Oggi il Principe di Napoli visiterà il museo e partirà stasera per Copenaghen.

Il ministro d'Italia, conte Zannini, l'accompagnerà fino a Malmoe.

LONDRA, 21. — Il *Daily News* dice che la Banca d'Inghilterra ridurrà quanto prima lo sconto, onde impedire l'esportazione dell'oro.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* critica vivamente il discorso diretto dal Papa, sabato, ai pellegrini francesi, la cui presenza in Roma in questo momento, dice il giornale, sembra una protesta in favore del potere temporale.

Il *Daily Chronicle* esprime un'opinione analoga.

Il *Times* constata che il Papa riconosce egli stesso che il suo discorso non può fornire una soluzione della questione sociale.

Tutti i giornali rilevano la coincidenza del pellegrinaggio francese coll'anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma.

TARANTO, 21. — Stamane alle ore 9 è giunta la R. nave Re *Umberto*.

Domani entrerà in bacino.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 settembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI — IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,10 92,05		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a grida	»	—	—	92,10	92 10			— —	
detta 5 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
detta 5 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			59 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			99 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 50	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —	Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 19 settembre 1891.
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	Consolidato 5 0/0 . . . L. 92.183
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			413 —	Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 073
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			475 —	Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 57 666
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 55 360
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			490 —	V. Il Presidente
» » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			629 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			469 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a S.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1290 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —	1003 1002 1009		— —	
» » Generale	»	500	350		— —	285		— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			319 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			23 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			469 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			461 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —	379 378 1/2 376		— —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —	725		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —	1018		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			175 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	195 194		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			225 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			83 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 91	500	500		— —			261 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			165 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			225 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		—			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 91	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			280 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			405 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			—	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 10
	Parigi	Cheques	101 90	101 90	—
2 1/2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 66
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . 28 »
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1891

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	92 —	Az. Banco di Roma	350 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	58 —	» Banca Tiberina	20 —	» » Mat. Later.	225
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	93 50	» » Ind. e Com.	485 —	» » Navig. Gen. Italiana	275
Prest. Rothschild 5 0/0	100 75	» » » Certif.	480 —	» » Metallurgic. Italiana	200 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	380 —	» » della Piccola Borsa	225 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —	» » » Merid.	50 —	» » An. Piem. di Elettr.	215 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	785 —	» » Caoutchouc	60 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia st.	1070 —	» » Fondiar. Incendi	75
Az. Fer. Meridionali	635 —	» » Condot. d'ac.	195 —	» » Fond. Vita	225 —
» » Mediterranee	460 —	» » Gen. Illumin.	210 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » certif.	450 —	» » Tramway Om.	85 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1300 —	» » » cert. prov.	83 —	» » Ferroviarie	290
» » Romana	1018 —	» » Molini e Magaz. Gen.	90 —	» Fe. Napoli-Ottajano	230
» » Generale	305 —	» » Immobiliare	205 —		
		» Fond. Italiana	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.